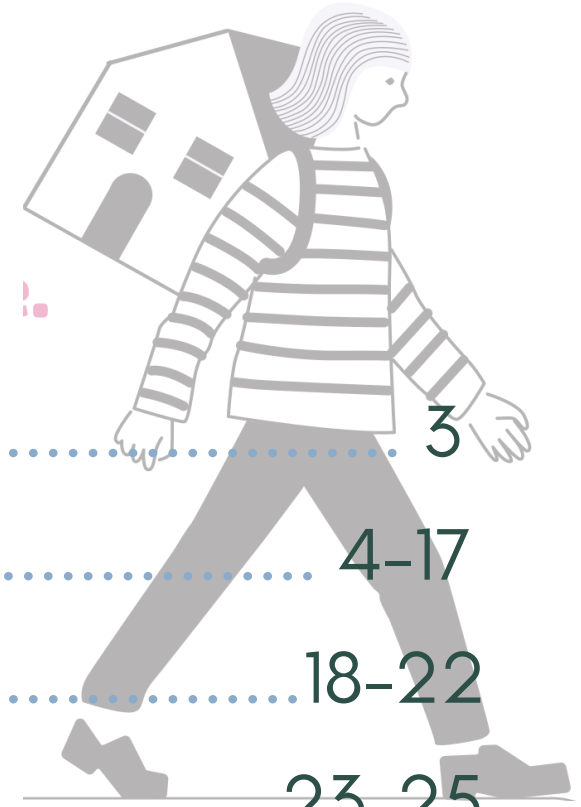
CASA DELLE DONNE
PER NON SUBIRE VIOLENZA
BOLOGNA

Bilancio sociale 2023

casadonne.it

SOMMARIO



Nota metodologica 3

Informazioni generali 4-17

Struttura e governance 18-22

Donne che operano in Casa delle donne..... 23-25

Obiettivi e attività 26-42

Situazione economico-finanziaria..... 43-47

Obiettivi di miglioramento 48

Organo di controllo 49-52

Nota metodologica

Il Bilancio sociale 2023 tiene conto nella sua redazione delle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.
Pur non rientrando quest'anno nella casistica di obbligo prevista all'art.14 c.1 del D.lgs 117/2017, Casa delle donne per non subire violenza Aps ha deciso di dare continuità alla redazione di questo documento che l'Associazione ha prodotto per la prima volta già nel 2008. Infatti, il Bilancio sociale continua ad essere uno strumento e un'ulteriore occasione per narrare il *come* l'utilizzo delle risorse a disposizione ha permesso la realizzazione puntuale delle attività di Casa delle donne per non subire violenza da gennaio a dicembre 2023.

Il Bilancio sociale, inoltre, riprende e integra i dati contenuti nel rendiconto gestionale, nella relazione di missione e nella Report dettagliato di attività che annualmente viene redatto e posto all'attenzione di tutti i principali stakeholder dell'Associazione. Il fascicolo di bilancio, redatto dai consulenti dell'Associazione, è stato inoltre presentato dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea delle socie il 29 aprile 2023.

Il Bilancio sociale sarà depositato presso il Runts, pubblicato sul sito dell'Associazione e ne sarà data adeguata notizia e visibilità attraverso i canali comunicativi propri di Casa delle donne tra cui newsletter, mailing list e social network.

Identità:

L'Associazione **Casa delle donne per non subire violenza** Aps ha origine nel 1989, quando un gruppo di donne femministe decide di rispondere al crescente bisogno di aiuto per le donne vittime di violenza nel territorio bolognese, costituendo l'Associazione Gruppo di lavoro e ricerca sulla violenza alle donne.

Nel 1990 viene aperto a Bologna il Centro antiviolenza, in grado di accogliere, ospitare e aiutare concretamente le donne vittime di violenze.

Dal 2000 al 2021 l'Associazione è stata iscritta nell'Anagrafe delle Onlus, nel 2010 ha ottenuto il riconoscimento giuridico; dal 2016 è iscritta nel Registro delle Associazioni di Promozione sociale della Regione Emilia-Romagna. Nel 2022 ha completato l'iscrizione al RUNTS, sezione B, registrazione n° 9362.

Identità:

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA - APS

Fino al 31.12.2023
Via dell'Oro, 3 – 40124 Bologna

Telefono Accoglienza:

051-333173

Telefono Uffici: 051-6440163

P. IVA 02150291207

CF **92023590372**

www.**casadonne.it**

Dal 01.01.2024
Via Masia 19/a – 40138 Bologna

Elenco dei Centri antiviolenza della Regione Emilia-Romagna iscrizione n° 002

Dove siamo

Dal 1 Gennaio 2024 la Casa delle donne è in **Via Masia 19/a**, nei pressi dell'Ospedale Sant'Orsola e del ponte di Via Libia.

La sede si trova nel Quartiere San Donato-San Vitale, in una zona ben servita dai treni e dai bus del trasporto pubblico.

Orari e contatti

Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 17,00 il sabato e la domenica dalle 10,00 alle 16,00 Casa delle donne risponde al numero telefonico

051 333173

388 4017237

Se sei una donna sorda e sei in una situazione di violenza videochiama in LIS al 388 4017237

Se stai vivendo una situazione di violenza e hai bisogno di aiuto telefona alla Casa delle donne o scrivi ad **accoglienzabologna@casadonne.it**

Dove siamo

c/o il Comune di Anzola dell'Emilia

Via dalla violenza

In collaborazione con il comune di Anzola dell'Emilia e con l'Associazione Malala

Tel. 393 83 65 333 | casadonneanzola@casadonne.it

lunedì dalle 9.00 alle 13.00 e giovedì dalle 9 alle 17

in via Grimandi 1 - Anzola dell'Emilia

c/o l'Università di Bologna

Sportello universitario contro la violenza di genere

In collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Tel. 333 24 51 712 | sportello.antiviolenza@unibo.it

mercoledì dalle 12.00 alle 17.00

in via Ranzani 14 - Bologna

Altri contatti:

- Promozione, fundraising, contatti per aziende e privati
  infobologna@casadonne.it
- Formazione e sensibilizzazione
  infobologna@casadonne.it
- Oltre la strada, servizio antitratta
  oltrelastradabologna@casadonne.it
- Servizio specialistico di psicologia
  psicologiabologna@casadonne.it
- Amministrazione
  amministrazionebologna@casadonne.it
- La Presidente
  presidentebologna@casadonne.it
- Giornaliste/i
  pressbologna@casadonne.it

La nostra *mission*

[*realizzare*] finalità di solidarietà sociale, al fine di rimuovere ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale ed economica alle donne e ai minori, italiani e stranieri, all'interno e fuori la famiglia

art. 2 dello Statuto dell'Associazione

L'Associazione promuove il benessere della donna con attività di **contrasto della violenza di genere** in ogni sua forma, di **promozione** del cambiamento, di **sensibilizzazione e prevenzione**. Attraverso un **approccio femminista** persegue l'obiettivo dell'**empowerment femminile** basato sulla solidarietà e la relazione fra donne. Il nostro è un percorso in continua evoluzione che si muove parallelo ai cambiamenti dei bisogni delle donne.

Lo Statuto è stato aggiornato ai sensi della L.117/2017 ed approvato dall'Assemblea delle Socie il 21 giugno 2021

I nostri valori

- Libertà ed inviolabilità del corpo femminile
- Riservatezza e informazione
- Uguaglianza e imparzialità
- Accessibilità e trasparenza del servizio
- Efficacia ed efficienza
- Continuità e regolarità nell'erogazione del servizio
- Gratuità
- Principi femministi

La nostra storia

1985 Costituzione del Gruppo di lavoro e ricerca sulla violenza alle donne a Bologna

1990 Costituzione dell'Associazione, avvio del Centro antiviolenza, sottoscrizione di una convenzione con il Comune e la Provincia di Bologna e apertura della prima sede e della prima Casa Rifugio

1995 Avvio del progetto "Garantire alle donne il diritto a non prostituirsi", poi divenuto nel 1998 Oltre la strada

1997 Apertura della seconda Casa Rifugio

2001 Avvio Servizio minori ora Servizio specialistico di psicologia

2006 Avvio del Festival La Violenza Illustrata e della Ricerca Femminicidio

2011 Apertura della terza Casa Rifugio

2013 Avvio progetto SAVE e ampliamento orario di apertura e reperibilità 24 ore

2017 Apertura Via dalla violenza - Casa delle donne Anzola

2020 Apertura di Casa Proseguire

2021 Accoglienza iin LIS, per donne sorde

2022 Apertura dello Sportello Universitario contro la violenza di genere

2023 Individuata nuova sede idonea e inizio trasloco in Dicembre

Le aree di intervento

- Servizi antitratta
- Accoglienza
- Orientamento al lavoro
- Ricerca
- Assistenza legale e psicologica
- Ospitalità
- Promozione, sensibilizzazione, fundraising

Le attività di interesse generale realizzate da Casa delle donne per non subire violenza sono da riferirsi a quanto individuato dal Dl. 117/2017 all'art. 5 alle lettere *a,d,p,r,w,z.*

I principi chiave delle nostre attività

- Ascolto non giudicante
- Protezione
- Accoglienza
- Empowerment
- Centralità dei diritti della donna e delle/i minori
- Accompagnamento verso l'autonomia

La Rete

- 1522 Numero Antiviolenza e Stalking
- WAVE - Women against violence Europe
- Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna
- Fondazione per le Vittime di reato Regione Emilia-Romagna
- Tavolo di monitoraggio dell'Accordo metropolitano
- Rete dei Centri antitratratta Art.18
- GNWS - Global Network of women
- D.i.Re - Donne in rete contro la violenza
- GNWS - Global Network of women
- Tavolo integrato e Protocollo operativo metropolitano
- CISMAI - Coord. servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia
- PRIS - Pronto intervento sociale

Attività di rete

Per la Casa delle donne risulta fondamentale nel potenziamento delle proprie attività, lo sviluppo di un opportuno sistema di relazioni, istituzionali e non, in grado di garantire da un lato una rete attiva con il territorio e dall'altro i bisogni delle donne.

Servizi sociali

I Servizi sociali vengono attivati, in accordo con la donna accolta, in tutte le situazioni in cui sono coinvolti minori. Le operatrici possono, in accordo con la donna, redigere relazioni sul percorso intrapreso presso il Centro.

Forze dell'ordine

La relazione con le Forze dell'Ordine è fondamentale per l'accesso ad alcuni servizi da parte delle donne. Su richiesta della donna, le Forze dell'Ordine contattano il Pronto intervento sociale per richieste di ospitalità e di avvio percorsi di accoglienza. Viceversa, su richiesta della donna, possono essere le operatrici a contattare le Forze dell'Ordine per valutare insieme alla donna la possibile attivazione dei meccanismi di protezione previsti dalla legge.

Tribunali, Procura e studi legali

Se richiesto dalla donna e dall'avvocato/a, l'operatrice di accoglienza può inviare al Tribunale una relazione scritta sulla situazione riportata dalla donna e sul percorso avviato presso la Casa delle donne. La Procura dei Minori è attivata se nella situazione di violenza sia coinvolto un/a minore.

Attività di rete

Il rapporto con il territorio e altri soggetti presenti e attivi nel medesimo ambito di azione si esprime attraverso un'articolata e complessa rete di relazioni, fondamentale per sviluppare e incrociare competenze e conoscenze, ed essenziale per riuscire a rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni delle donne. Alcune delle principali relazioni sviluppate nel corso degli ultimi anni:

- D.i.Re Donne in rete contro la violenza è la federazione nazionale dei centri antiviolenza e riunisce 87 Centri antiviolenza italiani (www.direcontrolaviolenza.it);
- Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna: riunisce 15 centri, ponendosi come interlocutore delle istituzioni regionali per le politiche strategiche sulla violenza contro le donne, attraverso la predisposizione di Linee guida, Protocolli, Piani Regionali antiviolenza (www.centriantiviolenzaer.it);
- 1522: numero verde multilingue attivo 24 ore su 24. Promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità, è rivolto a donne che hanno subito violenza e, oltre a garantire riservatezza, offre informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale (www.1522.eu);
- CISMAI - Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'infanzia (www.cismai.it);
- Rete regionale Oltre la strada e Rete dei Centri antitratta (www.osservatoriointerventitratta.it)

Attività di rete

- Protocollo d'intesa per il miglioramento della protezione delle donne vittime di violenza nelle relazioni di intimità, firmato a Bologna il 9 marzo 2017 e rinnovato nel 2020 fra Casa delle donne, Comune di Bologna, Prefettura di Bologna, Procura della Repubblica di Bologna, Tribunale di Bologna - I Sezione Civile, Tribunale di Bologna - Sezione dei Giudici per le indagini preliminari, Procura presso il Tribunale dei Minori, Questura di Bologna, Comando provinciale Carabi- nieri di Bologna, Asp Città di Bologna, Azienda Usl di Bologna, UDI - Unione donne in Italia, Mondo donna Onlus, Sos Donna;
- Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area Bolognese e la Casa delle Donne relativo alla realizzazione in ambito metropolitano di attività e intervento di accoglienza e ospitalità per donne che hanno subito violenza;
- Protocollo di intesa con gli enti locali sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, Unione delle Province (UPI) e dei Comuni (ANCI) dell'Emilia-Romagna ed è finalizzato al coordinamento delle iniziative a livello locale;
- Piano per l'Uguaglianza di genere promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna;
- WAVE - Woman Against Violence Europe, rete europea dei centri antiviolenza (www.wave-network.org).
- GNWS - Global Network of Women's Shelter: organizzazione mondiale dei Centri antiviolenza, Casa delle donne è tra le socie fondatrici e parte del Direttivo (www.gnws.org).

Gli organi sociali

previsti dall'Art.8
dello Statuto

La Presidente	Rappresenta legalmente l'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea generale ed il Consiglio di Amministrazione e sovrintende alle attività e all'esecuzione delle delibere degli organi sociali. L'incarico dura 3 anni e può essere rinnovato
La Vice Presidente	Convoca e presiede l'Assemblea in caso di assenza o impedimento della Presidente e la sostituisce anche nella rappresentanza legale dell'Associazione.
Assemblea generale delle socie	Discute le linee generali e delibera sul programma di attività e sulle iniziative, approva il bilancio, le relazioni del Consiglio di Amministrazione e le modifiche allo Statuto sociale. Elegge il Consiglio di Amministrazione e nomina l'Organo di controllo.
La Segretaria	La segretaria redige i verbali dell'Assemblea; riscuote le quote annuali e provvede in genere ad ogni adempimento amministrativo.

Tutti gli incarichi sono a titolo gratuito ad eccezione dell'Organo di controllo e del Revisore legale dei conti

Gli organi sociali

come previsto dall'Art.8 dello Statuto

Consiglio di Amministrazione	Definisce le linee e le priorità delle attività, promuovendole, coordinandole e autorizzandone le spese. Elabora i programmi di ricerca e di lavoro e delibera sulle assunzioni. Predispone il bilancio e stabilisce le quote associative per le diverse categorie di socie. È composto da massimo 7 componenti elette dall'Assemblea.
Organo di controllo	Previsto dall'Art.30 del CTS, è nominato dall'Assemblea delle socie, è iscritto presso il Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero delle economie e delle finanze. Assolve le funzioni di vigilanza contabile e amministrativa; sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'assetto organizzativo e sulle finalità civiche solidaristiche perseguite attraverso le attività di interesse generale. Verifica che il bilancio sociale sia conforme alle Linee guida ministeriali. La carica dura 3 anni ed è rieleggibile.
Revisore legale dei conti	Previsto dall'Art. 31 del CTS, Nominato dall'Assemblea delle socie, è iscritto presso il Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero delle economie e delle finanze. Assolve le funzioni di vigilanza contabile e amministrativa. La carica dura 3 anni ed è rieleggibile.

Tutti gli incarichi sono a titolo gratuito ad eccezione dell'Organo di controllo e del Revisore legale dei conti

Le Socie

secondo quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto

Possono diventare socie di Casa delle donne tutte le donne che si riconoscono nella mission e nei valori dell'Associazione. Per entrare a far parte dell'Associazione, è necessario chiedere ad almeno due socie di essere presentate all'Assemblea tramite l'invio di una lettera motivazionale. La qualità di socia si acquisisce previa l'approvazione dei due terzi dell'Assemblea generale. Attualmente non si registrano Soci collettivi, altri enti senza scopo di lucro, che pure possono associarsi.

Oltre a partecipare alle assemblee e alcune al Consiglio di Amministrazione, le socie collaborano attivamente a tutte le attività poste in essere dall'Associazione.

Socie di Casa delle donne	**51***
Volontariato socie: assemblee	**150 ore**

**7 nuove socie nel 2023*

Organigramma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
5 socie

ASSEMBLEA DELLE SOCIE
51 socie

AMMINISTRAZIONE, SEGRETERIA, SICUREZZA, PRIVACY e MANUTENZIONI
2 responsabili 1 operatrice

Organo di controllo e Revisore legale dei conti

ACCOGLIENZA
1 responsabile
5 operatrici

OSPITALITA'
1 responsabile
10 operatrici

OLAS
1 responsabile
2 operatrici

SENSIBILIZZAZIONE
1 responsabile
e varie operatrici

PROMOZIONE
1 responsabile
1 collaboratrice

Servizio specialistico di psicologia
4 psicologhe, psicoterapeute

Consulenze legali specialistiche
6 avvocate

Orientamento e accompagnamento al lavoro
1 responsabile
1 operatrice

Nel 2023, 8 volontarie del Servizio civile e 53 volontarie hanno collaborato alle attività di Casa delle donne per non subire violenza Aps

I nostri stakeholder

La Casa delle donne è in costante relazione con molteplici attori sul territorio sia attraverso azioni di partnership che di sostegno economico

- Associazioni antiviolenza internazionali, nazionali, regionali
- ASL e ASP
- Questura, Forze dell'ordine
- Comune, Città metropolitana e Regione
- Sindacati, associazioni di categoria
- Banche, Fondazioni
- Cittadine/i
- Donatrici e donatori
- Dipartimento Pari Opportunità
- Media locali
- Commercialisti, artigiane/i, aziende, circoli aziendali
- Università, Associazioni e altri soggetti del privato sociale

Le operatrici

Tutte le operatrici di Casa delle donne hanno una formazione specialistica sul trauma e sul fenomeno della violenza maschile contro le donne. Lavorano in équipe e partecipano a riunioni settimanali e supervisione periodica. Il CCNL applicato è Uneba. Le ore settimanali dei contratti full time sono 38 e quelle dei contratti part time vanno dalle 30 alle 35 ore. Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima delle lavoratrici dipendenti è **0,79%.** Nel 2023 abbiamo registrato i seguenti eventi: 1 contratto cessato per scadenza termini, 2 assunzioni di cui 1 per sostituzione di maternità e 3 trasformazioni a tempo indeterminato.

Operatrici in totale	**29**
Contratti a tempo indeterminato	19
Contratti a tempo indeterminato 2023*	3
Contratti a tempo determinato	2
Collaboratrici a P.Iva	4
Collaborazione per progetti	1

**contratti a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato nel corso dell'anno*

Le volontarie

Le volontarie collaborano attivamente in ogni attività: dall'accoglienza all'ospitalità, alle attività di promozione e sensibilizzazione. Per diventare volontaria è necessario seguire un corso di formazione, gratuito, promosso e organizzato dall'associazione. Casa delle donne ogni anno accoglie 6/10 volontarie del Servizio civile nazionale. Le ore di volontariato rappresentano una straordinaria risorsa: riescono a garantire a tutti i servizi e alle attività associative di procedere senza impedimenti, con risposte immediate ed efficaci.

Volontarie del Servizio Civile 2023	9.600
Socie: assemblee, CdA, supporto alle attività	188
Festival La violenza illustrata 2023	168
Volontarie ricerca sul femminicidio 2023	180
Volontarie principali servizi e attività	3.390
Volontariato dipendenti e collaboratrici	510
Volontariato promozione e fundraising	300
Totale	**14.336**

Altre collaborazioni:

Per portare avanti al meglio le attività promosse, Casa delle donne per non subire violenza Aps si avvale anche della collaborazione con altre figure professionali, si segnalano:

Supervisione

I momenti di supervisione di gruppo sono presieduti da una Psicologa - psicoterapeuta. Nell'organizzazione delle attività sono previsti diversi percorsi di supervisione specialistica per ogni gruppo di lavoro.

Totale ore di supervisione nel 2023	**277** ore

Mediazione linguistica e culturale

Per favorire la comunicazione con le donne che non padroneggiano la lingua italiana, le operatrici collaborano con un servizio di traduzione e mediazione culturale. Sono state 22 le lingue coinvolte, le principali sono state: urdu, bengalese, arabo, marocchino, nigeriano e punjabi.

Totale ore di mediazione culturale nel 2023	**158** ore

Obiettivi e attività:

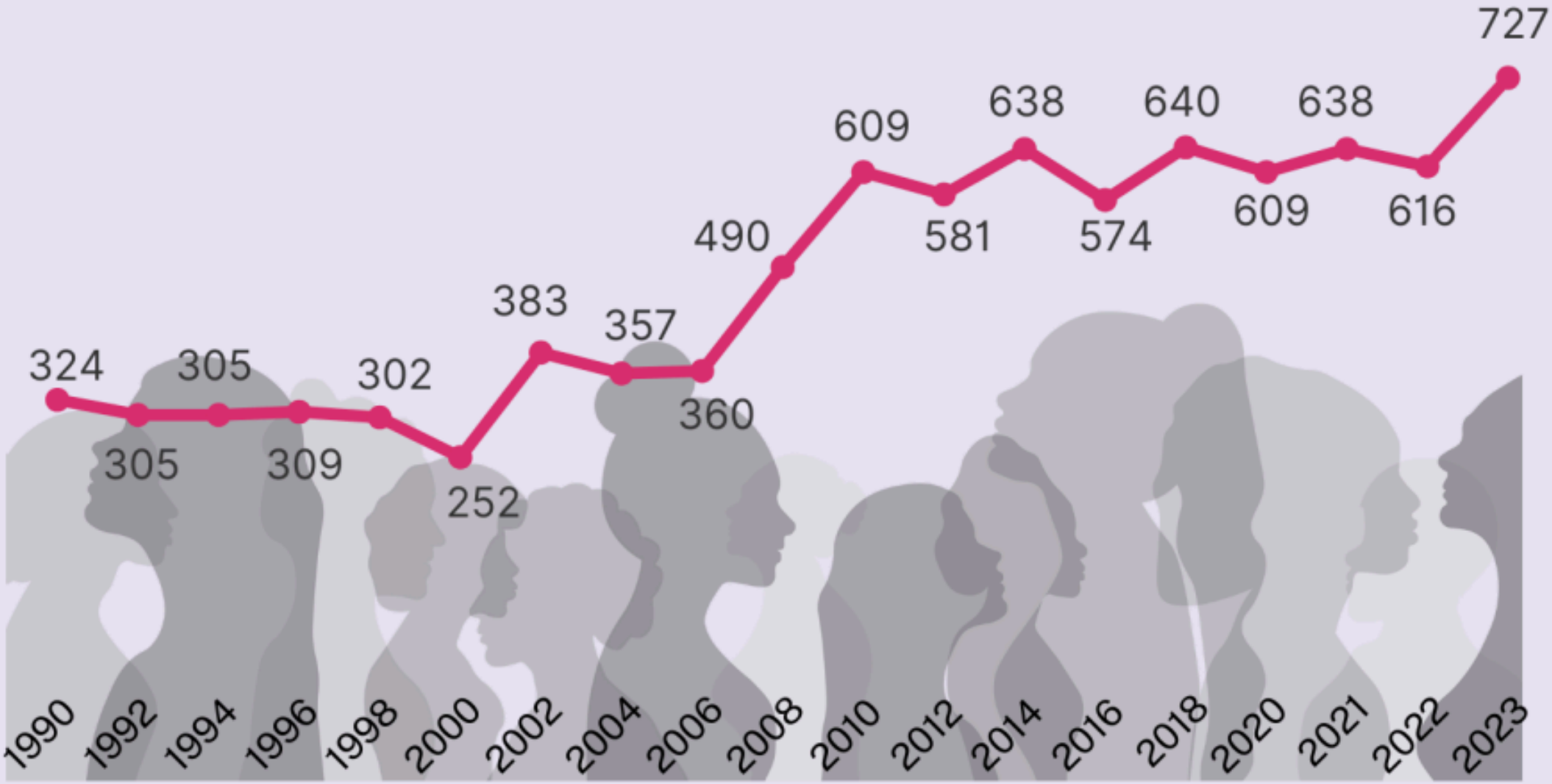
Casa delle Donne da oltre 30 anni è impegnata in una costante progettualità mirata ad offrire attività e servizi sempre più rispondenti ai bisogni espressi dalle donne che la contattano.

I servizi che la Casa delle donne offre sono rivolte a donne che hanno subito violenza e chiedono aiuto. L'associazione offre inoltre attività educative ai/alle figli/e delle donne accolte e gestisce un progetto per donne che escono dalla tratta e dalla prostituzione coatta.
L'attività della Casa delle donne si caratterizza per alcuni principali servizi:

- Accoglienza
- Ospitalità: Pronta Accoglienza, Case rifugio e Alloggi di transizione
- Servizio specialistico di psicologia
- Orientamento e accompagnamento al lavoro
- Oltre la strada

A questi si affiancano alcune importanti attività quali la sensibilizzazione, promozione, fundraising, comunicazione e ricerca che garantiscono la competenza crescente del personale, la sopravvivenza e lo sviluppo del Centro e la diffusione di una cultura di genere rispettosa della dignità delle donne.

Obiettivi e attività:



Dal 1990 al 2023 la Casa delle donne ha sostenuto il percorso di uscita dalla violenza di **16.011** donne.

Accoglienza

Il settore Accoglienza nasce nel 1990 con l'apertura del Centro. E' il punto di raccordo per le donne che hanno subito violenza, per le persone terze che sono a conoscenza di tali situazioni e di una vastissima rete istituzionale e privata della Città metropolitana. Si rivolge a donne, italiane e straniere, maggiorenni offrendo loro sostegno concreto ed emotivo.

- Orientamento e informazioni
- Percorsi di riconoscimento delle violenze subite
- Attivazione rete (istituzionale e associativa) territoriale
- Prime informazioni legali ed eventuale consulenza legale gratuita
- Formulazione piani di protezione
- Attivazione procedure di ospitalità
- Invii ai servizi specialistici interni al Centro antiviolenza

1 Responsabile 4 Operatrici	2 Volontarie Servizio civile	7 volontarie

Dati di attività 2023

Totale donne accolte nel 2023	727
Totale donne in percorso dal 2022	237
Totale donne 2023	**964**

2.326 colloqui realizzati nel 2023

Donne con figli/e	Autore della violenza: partner o ex	Consulenze legali attivate (penali e civili)
381	515	118

La violenza si può esprimere ed esercitare in varie forme e Casa delle donne accoglie e sostiene donne che subiscono qualsiasi forma di violenza, da quella fisica a quella psicologica, sessuale, economica, mobbing e qualsiasi forma di violenza digitale. Ognuna delle tipologie di violenza viene affrontata nelle sue dinamiche caratteristiche, offrendo alla donna che la subisce il sostegno e le indicazioni specifiche.
Le segnalazioni di casi di violenza da parte di terzi nel 2023 sono state 236.

Ospitalità

Il settore comprende tre tipologie di ospitalità in protezione per donne con o senza minori:

- **ospitalità in pronta accoglienza** (emergenza Save Riuscire);
- ospitalità programmata in **Casa rifugio** anche ad alta valenza educativa in **Casa Proseguire**;
- ospitalità in autonomia presso **Alloggi di transizione**.

Le ospiti sono donne italiane e migranti che, a causa della violenza subita prevalentemente in ambito familiare, chiedono protezione e sostegno rivolgendosi direttamente alla Casa delle donne o ad un altro soggetto della rete territoriale. Il settore dispone complessivamente di 62 posti: 17 nelle Case d'Emergenza, 27 nelle Casa Rifugio, 16/18 posti negli Alloggi di Transizione.

Si accede all'ospitalità in pronta accoglienza, con reperibilità h. 24, su richiesta della Rete: Pronto Intervento Sociale, ASP Città di Bologna e servizi territoriali dell'area metropolitana. L'indirizzo è segreto ma conosciuto dalla rete dei servizi. I tempi di ospitalità, in convivenza, vanno da 1 a 2 mesi.

1 Responsabile 11 Operatrici *	4 Volontarie Servizio civile	4 volontarie

*Nel 2023, una sostituzione di maternità

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Dati di attività 2023

	Donne	Minori
Case in Pronta Accoglienza: Save e Riuscire	69	64
Case rifugio	22	17
Alloggi di transizione	8	1

Per far sì che si realizzino percorsi di emancipazione dalla violenza è necessario un intervento interdisciplinare e la messa in atto di azioni di supporto specifiche. Operare nella relazione con donne e minori vittime di violenza in ambito familiare presuppone una conoscenza della dinamica del maltrattamento e della violenza subita e assistita, una conoscenza delle procedure di valutazione del rischio e la capacità di lavorare in rete con gli altri servizi coinvolti nel percorso di protezione. È fondamentale avere un approccio trauma orientato per saperne leggere gli effetti: sia nei percorsi individuali di riflessione e uscita dalla violenza che nell'affiancamento educativo ai/alle minori ospiti e alle loro madri, spesso svalutate e maltrattate anche nell'ambito della genitorialità.
Le donne ospiti possono usufruire di tutti i servizi offerti dal Centro Antiviolenza: consulenza legale, supporto del Servizio di Orientamento e accompagnamento al lavoro e del Servizio Specialistico di Psicologia per i percorsi di sostegno alla genitorialità e per le psicoterapie personali, oltre a tutte le collaborazioni di rete che Casa delle donne attiva costantemente.

Servizio specialistico di psicologia

Il servizio è attivo dal 2001 e si occupa di coordinare e offrire azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria con l'obiettivo di ridurre il rischio di trasmissione trigenerazionale e transgenerazionale della violenza di genere. È composto da un'équipe di psicoterapeute specializzate in psicotraumatologia (tra cui EMDR e tecniche corporee di lavoro sul trauma) e nella presa in carico di situazioni pluritraumatiche vissute nelle relazioni di intimità.
In particolare offre percorsi di sostegno psicologico e psicoterapia ai bambini, alle bambine, agli/alle adolescenti che hanno subito violenza. Percorsi individuali e di gruppo a sostegno della genitorialità e di psicoterapia per le donne che hanno subito violenza da partner/ex partner nelle relazioni di intimità. Attività di prevenzione primaria e secondaria nei contesti educativi del territorio di Bologna e Provincia, attività di consulenza, formazione e supervisione alle agenzie del territorio e ad altri Centri Antiviolenza.
Supervisiona le attività educative realizzate nelle case di ospitalità gestite dall'associazione.
Lo staff collabora part-time e in libera professione.

4 Psicologhe psicoterapeute di cui 1 Responsabile

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Dati di attività 2023

Percorsi di psicoterapia	42 donne
Percorsi di sostegno alla genitorialità	26
Consulenze psicologiche	26
Totale percorsi seguiti nel 2022	**94**
Totale colloqui nel 2023	**1.136**

I progetti di sensibilizzazione attivati nelle scuole e in contesti educativi in numeri:

Istituti coinvolti	Percorsi attivati	Ragazzi/e raggiunti	Ore di laboratorio
7	13	313	78

Orientamento e accompagnamento al lavoro

Il Servizio specialistico di orientamento e accompagnamento al lavoro supporta le donne che accedono al Centro nel complesso rapporto con il mondo del lavoro. Ciò al fine di concretizzare e stabilizzare i percorsi di fuoriuscita dalle violenze, prevenirne la recidiva, promuovere la ri-acquisizione del potere decisionale, nonché orientare le donne all'esercizio dei propri diritti. Il tutto con la consapevolezza che il lavoro favorisce, da un lato, indipendenza e accesso ai diritti, dall'altro, ripropone discriminazioni e disuguaglianze sulle assi di genere, razza, classe, abilità.

L'ampia offerta di attività e opportunità, realizzata grazie a finanziamenti pubblici e privati, prevede azioni individuali e/o di gruppo: colloqui, orientamento e accompagnamento sul territorio, monitoraggio dei percorsi, laboratori per l'acquisizione di competenze tecniche e non, corsi professionalizzanti, tirocini, azioni di rete cittadina, regionale e nazionale.

Il personale impiegato si compone di una coordinatrice e di un'operatrice, cui possono affiancarsi altre figure a seconda delle azioni da intraprendere.

Nel 2023 **45** donne hanno avuto accesso al servizio

Oltre la strada

Casa delle donne è uno degli enti gestori del progetto regionale Oltre la strada che si occupa di favorire l'emersione di situazioni di tratta e sfruttamento, di garantire a donne vittime di tratta:

- ospitalità protetta;
- sostegno emotivo e psicologico;
- consulenza legale, accompagnamento nelle diverse fasi di regolarizzazione e di inclusione lavorativa.

La messa in atto di percorsi di protezione prevede in molti casi l'accompagnamento della donna nella denuncia dei reati subiti. Questa rappresenta una fase fondamentale nella lotta alle organizzazioni criminali dedite alla tratta e allo sfruttamento.
Il settore dispone di un appartamento di prima accoglienza dato in convenzione dal Comune di Bologna con 9 posti letto e di un alloggio di transizione, anch'esso dato in convenzione dal Comune di Bologna, che può accogliere una donna o un nucleo mamma-bambino.
Inoltre il settore ha la possibilità di accogliere in emergenza h24 donne vittime di tratta nelle Case di emergenza Save e Ri-uscire.

1 Responsabile 2 Operatrici	1 volontaria del Servizio civile

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Dati di attività 2023

Donne accolte nel 2023	10
Donne in percorso dal 2022	15
Totale donne in percorso nel 2023	**25**

1.253 colloqui realizzati nel 2023

Donne ospitate nel 2023	9
Donne in carico territoriale nel 2023	1
Totale donne ospitate nel 2023	**10**

Si attivano prese in carico territoriali nel caso in cui le donne dispongano di un'abitazione alternativa alla casa rifugio, che garantisca la loro sicurezza. Si definiscono territoriali anche quei percorsi conclusi dal punto di vista dell'ospitalità; si tratta delle donne in uscita dalla casa rifugio e che sono ancora in carico all'associazione per il percorso di regolarizzazione.

Formazione e sensibilizzazione

L'attività di formazione offre un servizio di sensibilizzazione e riqualificazione professionale e politica sulla violenza di genere contro donne e minori. E' rivolta enti pubblici, servizi sociali, centri antiviolenza, forze dell'ordine, scuole, associazioni del privato sociale.
Da sempre Casa delle donne porta avanti una doppia strategia di intervento che prevede la messa a punto di azioni e interventi concreti e strutturali a favore delle donne vittime di violenza e al contempo un percorso di tipo culturale e formativo, rivolto a tutte e tutti le operatrici e operatori che entrano in contatto con le donne che subiscono violenza.
Insieme all'organizzazione di convegni, seminari e conferenze pubbliche, l'attività di formazione di Casa delle donne punta alla sensibilizzazione di contesti o target specifici, per contribuire a un cambiamento culturale che coinvolga gli aspetti strutturali che sostanziano la violenza di genere. Gli obiettivi principali sono:

- implementare la rete nazionale e internazionale tramite lo scambio e il confronto tra realtà che operano in contesti diversi e/o limitrofi
- condividere e sviluppare strategie comuni
- diffondere e valorizzare metodologie e materiali specifici sull'argomento.

15 eventi formativi promossi nel 2023	130 ore di incontri

Formazione interna

L'associazione promuove e incoraggia la partecipazione continua delle operatrici, delle volontarie e delle collaboratrici ad attività formative specifiche sulle tematiche connesse alla violenza di genere. Oltre alle molteplici occasioni formative a cui hanno preso parte le operatrici, su segnalazione diretta dell'Associazione e promosse da soggetti della rete di riferimento, si segnalano i principali eventi formativi promossi direttamente da Casa delle donne e rivolti a tutte le operatrici e volontarie:

Violenza di genere: donne con background migratorio	12 ore
Dipendenze e violenza di genere	3 ore
Riconoscimento di elementi traumatici nelle donne che subiscono violenza	12 ore
Benessere delle operatrici e antiburnout con il metodo *MioEquilibrio*	9 ore
Il lavoro con uomini autori di violenza con *Senza violenza*	20 ore

Promozione, comunicazione e fundraising

Il settore si occupa di garantire la visibilità e la conoscenza di Casa delle donne per non subire violenza gestendo la comunicazione e la promozione del sito internet casadonne.it e degli account sui principali social media. Si occupa, inoltre, di incrementare l'attenzione sul fenomeno della violenza contro le donne attraverso iniziative culturali.
Il settore organizza iniziative ed eventi culturali per informare, sensibilizzare e decostruire stereotipi e retoriche che definiscono la violenza contro le donne attraverso materiale informativo e divulgativo; progetta e realizza annualmente il Festival La violenza illustrata (festivalviolenzaillustrata.it) e campagne di raccolta fondi per sostenere le attività dell'associazione, fra queste anche la campagna per il 5x1000.
Al settore lavorano una Responsabile, una socia volontaria, e una volontaria del Servizio civile, alle quali si uniscono varie volontarie che collaborano a specifici progetti, eventi e raccolte fondi.

1 Responsabile 1 collaboratrice	1 Volontaria Servizio civile	varie volontarie per tutte le attività

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Festival La violenza illustrata 2023 - *Una casa tutta per sè*

Il Festival La violenza illustrata è il progetto culturale che Casa delle donne promuove dal 2006 in occasione del 25 novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Nel 2023 è stato sostenuto da un contributo della Regione Emilia-Romagna.

La XVIII edizione del Festival La Violenza Illustrata è stata ricca di appuntamenti, organizzata da Casa delle donne per non subire violenza insieme ad altri 50 partner.

In questa edizione il concept del Festival si è concentrato sulla Casa, intercettando in un significato duplice i temi che riguardano la violenza di genere: è luogo in cui si consuma la violenza ma è anche il Rifugio in cui si trova protezione lontano da essa.

Festival La violenza illustrata 2023	oltre 7.000 persone coinvolte
45 eventi culturali	50 partner

Presentazioni di libri	7	Convegni e incontri	8	Mostre	5
Laboratori	9	Sensibilizzazione	8	Concerti e spettacoli	5

Progetti realizzati nel 2023

Casa delle donne ha partecipato e attivato negli anni diversi progetti di qualificazione e ampliamento dell'accoglienza e dell'ospitalità, di sensibilizzazione, di ricerca, di formazione del personale, di costruzioni di reti.
Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti progettualità:

Progetto	sostenuto da	azioni e obiettivi
La violenza illustrata: Festival per la promozione di una cultura plurale contro la violenza di genere	Regione Emilia-Romagna giugno 2023 - dicembre 2024	• Festival La violenza illustrata 2023 • mostra itinerante • Festival La violenza illustrata 2024
Orphan of Femicide Invisible Victim	Fondazione con i Bambini dicembre 2021 - dicembre 2024	• attività e sostegni a favore degli/delle orfani/e di femminicidio e delle loro famiglie
Via dalla violenza - Casa delle donna Anzola	Comune di Anzola dell'Emilia, convenzione 2023-2025	• convenzione triennale per la gestione dello spazio di ascolto

Progetti realizzati nel 2023

Progetto	sostenuto da	azioni e obiettivi
Sportello universitario contro la violenza di genere	Università degli studi di Bologna, convenzione 2022-2024	• convenzione triennale per la gestione dello spazio di ascolto
Safe & Playful	Otto per mille Valdese da gennaio a dicembre 2023	• laboratori nella stanza educativa in Casa rifugio • potenziamento presenza educativa • supervisione

Sito e social network

La comunicazione verso l'esterno di servizi, attività e progetti portati avanti dal Centro, sono azioni fondamentali per capillarizzare la diffusione, promozione e sensibilizzazione delle attività del Centro. In questo senso è di fondamentale importanza la gestione e l'aggiornamento dei suoi principali canali di comunicazione: sito dell'associazione casadonne.it e social network (Facebook e Instagram), newsletter, del sito festivalviolenzaillustrata.it e della pagina Facebook dedicate al Festival La Violenza Illustrata e infine del blog dedicato al lavoro del Gruppo volontarie per la ricerca sul femminicidio in Italia.

Sicurezza e privacy

Casa delle donne per non subire violenza garantisce la manutenzione ordinaria di tutte le strutture abitative e del Centro pubblico e sede legale, la loro messa in sicurezza e fruibilità a misura di bambina/o e il rispetto dei protocolli anti contagio.
Garantisce la gestione e la tutela di tutti i dati di cui è in possesso ai sensi della normativa vigente in materia di privacy.
Grazie alla presenza di una referente interna e alla collaborazione di consulenti specializzate/i, realizza inoltre periodiche attività di aggiornamento, monitoraggio e formazione in materia di sicurezza sul lavoro e privacy. Procede all'aggiornamento periodico del DVR e alle attività relative alla sorveglianza sanitaria delle lavoratrici.

Sicurezza	• 1 RSPP • 1 RSL • 1 Medica del lavoro • 1 ente specializzato • formatrici/tori esterni/e
Privacy	• 1 Garante esterno • 1 Responsabile interna

Situazione economico-finanziaria

Casa delle donne fa parte dell'Accordo metropolitano attraverso il quale gli enti locali del territorio bolognese contribuiscono a sostenere la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne maltrattate o che hanno subito violenza. E' beneficiaria del contributo del 5 per mille e di donazioni liberali; attraverso il Comune di Bologna riceve quota dei fondi del Piano Antiviolenza destinati agli enti gestori di Centri antiviolenza e alle Case rifugio. Il Bilancio relativo al 2023 é stato presentato dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea delle socie il 29 Aprile 2024.

Fonte dei ricavi 2023

Contributi da enti pubblici *(Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Comuni metropolitani, Università di Bologna)*	• Accordo metropolitano; • Piano nazionale antiviolenza; • Oltre la strada; • Fondi regionali per emergenza Covid • progetto La violenza illustrata; • Via dalla violenza Anzola dell'Emilia; • Sportello universitario; • Ospitalità da fuori territorio	€ 622.172,87

Fonte dei ricavi 2023

Quote associative		€ 630,00
Erogazioni liberali	• donazioni da privati	€ 134.823,72
Altri ricavi	• Altri progetti fra cui progetti di ricerca e sensibilizzazione, ospitalità, Valdesi e Orphan	€ 129.719,93
5 per mille	• relativo al 2022	€ 46.986,31
Totale ricavi		€ 934.332,83

Donazioni e 5 per mille nel 2023

Donazioni liberali	€ 134.823,72
5 per mille 2022	€ 46.986,31

Utilizzo delle risorse 2023

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	• acquisti per Case rifugio, cancelleria, materiali elettrici	€ 29.289,74
Servizi	• pocket money, consulenze specialistiche, mediazioni, manutenzioni, utenze, etc.	€ 335.064,92
Godimento beni di terzi	• locazioni, software, spese condominial	€ 39.853,44
Personale	• salari e oneri previdenziali	€ 546.700,74
Ammortamenti		€ 12.495,22
Oneri diversi di gestione		€ 28.223,97
Costi e oneri di supporto		€ 1.919,47

Altri costi e costi figurativi

Tutte le strutture abitative gestite da Casa delle donne, ad eccezione di 1 appartamento di proprietà dell'Associazione, sono concesse in comodato d'uso gratuito da Città metropolitana (Case rifugio), dal Comune di Bologna (Alloggi di transizione, Casa Olas) e da una privata cittadina (Case di Pronta Accoglienza). L'associazione sostiene tutti i costi relativi alle utenze, al funzionamento, alle assicurazioni e alle manutenzioni.
Per l'adempimento di tutte le attività, Casa delle donne si avvale della collaborazione delle volontarie e di diverse collaborazioni specialistiche relativa al consulenza per il lavoro, per la sicurezza, per la privacy, per la progettazione, per le manutenzioni e per la consulenza informatica.

Costo del personale 2023

Totale costi	Totale costi personale	Disavanzo di esercizio
€ 993.547,50	€ 546.700,74	€ 59.214,67

Il costo del personale indicato è relativo al solo personale dipendente e si intende comprensivo dei salari e degli stipendi, dei trattamenti di fine rapporto, delle tasse e degli oneri previdenziali.
Il disavanzo di esercizio sarà coperto con il patrimonio netto dell'Associazione.

Obiettivi di miglioramento

L'esperienza trentennale dell'Associazione e l'ascolto quotidiano riservato a donne che hanno subito violenza orientano i percorsi e la progettazione del futuro dell'associazione. Le strategie progettuali messe in campo vogliono dare risposta ai bisogno riscontrati e affinare gli strumenti efficaci nel contrasto al fenomeno della violenza contro le donne.

Di seguito una breve selezione dei risultati che intendiamo continuare a perseguire:

- continuare a sostenere e moltiplicare le iniziative dirette di promozione, sensibilizzazione e comunicazione verso l'esterno;
- incrementare l'investimento in strategie di progettazione per uno sviluppo del Centro antiviolenza, rivolte sia a enti pubblici che privati, per aumentare l'autonomia;
- aumentare il numero degli Punti di ascolto per intensificare la presenza e la capillarità sul territorio;
- investire in progetti per la creazione di opportunità di lavoro per le donne in uscita dalla violenza;
- continuare a ideare e realizzare progetti, protocolli ed iniziative per il miglioramento del benessere lavorativo, della formazione e della sicurezza di tutte le operatrici e volontarie.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO al Bilancio sociale al 31.12.2023 di CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS

Ai sensi dall'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore (CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 CTS, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nel predetto art. 5, comma 1, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 CTS, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatrici, associate, lavoratrici e collaboratrici, amministratrici ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.
La "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO al Bilancio sociale al 31.12.2023 di CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.
A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA APS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Bologna, 7 maggio 2024

L'Organo di controllo
Dott. Luigi Turrini

per non subire violenza

Nata per cambiare.

Casa delle donne per non subire violenza Aps, maggio 2024